

LA SECONDA GIORNATA DEL CONGRESSO DI BOLOGNA

# Il programma della Lega delle cooperative esposto da Cerretti

## I tre punti fondamentali: lotta contro il carovita, edilizia popolare e cooperazione nelle campagne - Numerosi saluti portati da delegati di altre Nazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA, 18. -- La relazione svolta stamane dall'on. Cerretti e il dibattito seguito nel pomeriggio sui compiti del movimento cooperativo e mutualistico hanno pienamente dimostrato come la parola d'ordine di questo XXV Congresso (« larga azione contro i monopoli e per la retta applicazione della Costituzione ») non sia in alcun modo un astratto obiettivo, né tanto meno l'etichetta politica che per lustra si sia voluta appiccicare ai lavori dell'Assemblea. Le esigenze di una lotta a fondo contro le concentrazioni monopolistiche e per la libertà e la riforma di struttura che la Costituzione sancisce, nasce infatti dall'esperienza quotidiana dei cooperatori. Si tratta, del resto, di una esigenza avvertita non soltanto di recente, poiché, non solo da oggi la cooperazione conduce le sue battaglie contro il carovita e gli altri strumenti attraverso i quali si attua lo sfruttamento capitalistico. Senza dubbio, tuttavia, questa esigenza, e la parola d'ordine che a essa corrisponde — così come la decisione di chiarezza con cui esse vengono poste, oggi — testimoniano di una posizione nuova venuta maturando nel movimento in questi ultimi anni. Ciò si verifica — certamente — anche per il mutamento della congiuntura economica nel mondo capitalistico e per l'addearsi di nuove gravi minacce al tenore di vita popolare, all'occupazione operaia e agricola, aperta dalla prospettiva del MEC.

La novità sta nel fatto — e l'ha sottolineato con forza il presidente della Lega, Cerretti — che oggi le questioni non vengono più poste in termini di mera denuncia. Oggi il movimento cooperativo punta essenzialmente ad assumere in proprio l'azione di iniziativa capace di colpire — nei settori propri della cooperazione — il monopolio e la speculazione nelle varie forme e manifestazioni. E questo appunto significa le iniziative di lotta che in questi giorni si stanno svolgendo contro il carovita (le iniziative di controllo e di lotta al demagogico famigerato decreto sui mercati). Questo significa le realizzazioni nel settore dell'edilizia popolare e nelle cam-



Il compagno Cerretti

pagne in difesa dei braccianti e dei piccoli proprietari. Questo significa, altresì, i compiti programmati che oggi ci si pone e che il congresso è chiamato a perfezionare e sanzionare. Tali compiti consistono: 1) Per il carovita: assumere nuove iniziative suscettibili di eliminare pedaggi e passivazioni; 2) Per l'edilizia popolare: rivendicare la netta applicazione dell'art. 8 della Costituzione e l'attuazione della forma cooperativa a proprietà indivisa che consente il più basso prezzo delle abitazioni; promuovere una giusta legge sulle aree fabbricabili che metta a disposizione delle cooperative terre demaniali, appalti allo Stato, di proprietà dei Comuni e delle Province, attuare vasti piani di risanamento delle case e dei villaggi e piani di ammodernamento della viabilità; 3) Per le campagne: sviluppo della organizzazione cooperativa agricola, strettamente legata al moto di rinascita e all'azione per la riforma agraria; chiamare alla cooperazione coltivatori diretti, braccianti e mezzadri sia per l'acquisto industriale gravato dai balzelli del monopolio e della Federconsorzi. Particolarmente nel Sud, la cooperazione deve agire con la piena solidarietà della difesa dei produttori agricoli, dei singoli o associati, dovendo essere riconosciuta il diritto di vendere i loro prodotti direttamente ai consumatori anche fuori dei mercati.

Un'altra linea di emendamenti tende ad impedire che i monopoli possano prendere decisioni a favore dei consumatori dell'alto costo della vita, salvando ed impedendo il patrimonio comune del lavoro, invece, poter assistere al loro doversi assottigliare, e, di conseguenza, alla lotta contro il carovita.

Responsa dalla maggioranza governativa la richiesta avanzata da Montagnani di non da noi, se si chiude

Il progetto governativo verrà discusso in aula - Il dibattito di ieri alla Commissione industria - Una dichiarazione del compagno Montagnani

Il disegno di legge governativo sui mercati all'ingrosso dei prodotti ortofruttili, delle carni e dei prodotti ittici è tornato al Senato, dopo la bocciatura della Camera dei deputati. Il provvedimento dovrà essere di nuovo discusso in aula, secondo quanto deciso ieri nella Commissione industria che ha preso in esame la legge prima in sede deliberante e poi referente. Il senatore Bussi (d.c.) dopo la lettura del disegno di legge ha chiesto che la commissione procedesse alla votazione — in sede deliberante — del testo così come veniva presentato dal governo. Contro la richiesta del senatore Montagnani (l.p.) è stato dall'assemblea deliberante — in sede deliberante — il disegno di legge, i senatori hanno presentato a nome del regolamento la richiesta che il provvedimento sia discusso e votato dall'assemblea. Dopo questa richiesta è stata approvata la votazione del disegno di legge da parte della Commissione industria in sede referente.

Il senatore Bussi ha ricevuto quindi il mandato di preparazione della maggioranza di sinistra. Al termine della seduta della Commissione dell'industria, il compagno Piero Montagnani ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: « L'opportunità anzitutto di una legge di mercato che si avverte tentato di porre al Parlamento di fronte al fatto compiuto, tenendo all'anticostituzionale decreto-legge, non si sarebbe prodotti due mesi sulla necessaria difesa della Costituzione e delle prerogative del Parlamento e, con tutta probabilità, già si poteva avere una legge discussa con la dovuta serenità ed obiettività. In secondo luogo è da notare che il governo non ha fatto il suo dovere di tenere la tenacia della nostra opposizione, ancorata alle richieste principali dell'Associazione nazionale dei consumatori dell'alto costo della vita, salvando ed impedendo il patrimonio comune del lavoro, invece, poter assistere al loro doversi assottigliare, e, di conseguenza, alla lotta contro il carovita.

« Un'altra linea di emendamenti tende ad impedire che i monopoli possano prendere decisioni a favore dei consumatori dell'alto costo della vita, salvando ed impedendo il patrimonio comune del lavoro, invece, poter assistere al loro doversi assottigliare, e, di conseguenza, alla lotta contro il carovita.

« Per le campagne: sviluppo della organizzazione cooperativa agricola, strettamente legata al moto di rinascita e all'azione per la riforma agraria; chiamare alla cooperazione coltivatori diretti, braccianti e mezzadri sia per l'acquisto industriale gravato dai balzelli del monopolio e della Federconsorzi. Particolarmente nel Sud, la cooperazione deve agire con la piena solidarietà della difesa dei produttori agricoli, dei singoli o associati, dovendo essere riconosciuta il diritto di vendere i loro prodotti direttamente ai consumatori anche fuori dei mercati.

« Un'altra linea di emendamenti tende ad impedire che i monopoli possano prendere decisioni a favore dei consumatori dell'alto costo della vita, salvando ed impedendo il patrimonio comune del lavoro, invece, poter assistere al loro doversi assottigliare, e, di conseguenza, alla lotta contro il carovita.

« Responsa dalla maggioranza governativa la richiesta avanzata da Montagnani di non da noi, se si chiude



BOLOGNA. Un impressionante aspetto del tragico incendio sviluppatosi in un grande magazzino della capitale, nel quale hanno perso la vita cento fra donne e bambini che si erano recati a fare compere natalizie. (Telefoto)

# Oggi La Spezia manifesta contro la crisi

## Pieno successo dello sciopero a Livorno

Il piano IRI non prevede nessun stanziamento per le industrie di La Spezia - Altissime percentuali di astensione nelle fabbriche di Livorno: 90% alla Vetreria italiana, 90% all'Ansaldo, 98% alla Pirelli

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

LA SPEZIA, 18. -- I metallurgici di alcune tra le più importanti fabbriche — che sono anche le più colpite e minacciate — scendono in sciopero domo dalle 14 in poi per manifestare contro la crisi che da oltre un anno investe il settore delle riparazioni navali in conseguenza della recessione (circa 80 navi sono ancora ancorate nel golfo e in disarmo) e che, in questi ultimi mesi, si estesa a tutti i settori produttivi, da quello metalmeccanico a quello chimico, e della Termomeccanica. Il piano quadriennale dell'IRI non prevede infatti neppure una lira di stanziamento per le aziende a partecipazione statale di Spezia, eppure le quattro aziende (Cantiere Navale Ansaldo di Muggiello, Olometal, Termomeccanica, San Giorgio) costituiscono l'industria spezzina; la mancanza di finanziamenti significa la degradazione sul piano tecnico, l'assoluta impossibilità di reggere la concorrenza dei complessi più avanzati, italiani e stranieri, specie se entrerà in vigore il MEC.

Le notizie giunte in questi giorni indicano che il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

economico dell'intera provincia. Ecco perché lo sciopero di domani assume il preciso significato di una aperta ribellione al tentativo di svilimento dell'industria spezzina, di protesta contro la politica del governo, di rivendicazione perché nell'imminente revisione del piano quadriennale dell'IRI siano previsti adeguati stanziamenti non soltanto per la costruzione del bacino, ma per l'ammodernamento di tutte le aziende di Stato.

(CONCETTO TESTA) A Livorno

LIVORNO, 18. -- La giornata provinciale di protesta indetta dalla Confindustria a Livorno per l'aumento delle retribuzioni, contro il carovita e per chiedere urgenti provvedimenti a favore dei disoccupati, è pienamente riuscita. Non vi è stato luogo di lavoro della provincia che non abbia veduto la comparsa all'azione dei lavoratori. Manifestazioni pubbliche si sono svolte a Livorno, Pontorno, Cecina, Collesalvata, Venturina e in numerose altre località.

Le forme di partecipazione dei lavoratori alla giornata provinciale di protesta sono state di vario genere. In particolare, hanno assunto la forma della astensione dal lavoro per alcune ore durante la mattina. In stato di sciopero sono state le aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

Il partito comunista di Spezia, in vista della loro politica di rinnovamento delle aziende di Stato, intendono colpire Spezia, come già hanno colpito altre città. Un Favetti, presidente dell'IRI, rispondendo ad una lettera del compagno on. Barontini, ha scritto che nessuna possibilità esiste di finanziare la costruzione di un grande cantiere Ansaldo di Muggiello.

# Muratori senza Natale

Un giornale del Nord ha pubblicato questa lettera: « Sono un manuale e abito di fronte ad una azienda metalmeccanica. Ogni volta verso Natale, quando io sono già senza lavoro da almeno quindici giorni, vedo gli operai uscire con i giocattoli sotto il braccio. Io li trovo invidia perché i miei due bambini non vedono e poi prego che nevichi per andare a spalar e portare a casa un pezzo di carne almeno per il giorno di Natale; non ho mai potuto fare un regalo ai miei figli... Sono ottocentomila gli edili italiani e quasi tutti



setti a strappare ai padroni la creazione di quelle casse edili che in qualsiasi altro paese verrebbero imposte dai carabinieri.

Cosa è la cassa edile? È un istituto, realizzato attraverso un accordo tra sindacati e imprenditori, nel quale vengono riversati di tanto in tanto i guadagni delle quote corrisposte in luogo della gratifica natalizia e i contributi versati dalle due parti. A dicembre la cassa distribuisce un assegno (solo però a quelli che hanno lavorato con continuità e versato un anno di contributi nell'anno precedente); gli

interessi maturati, inoltre, consentono alcune iniziative di solidarietà come colonie, asili, ecc.

Ma gli imprenditori non vogliono sentir parlare di cassa edile. E sapete perché? La sua esistenza impedisce alcune malefatte punite dalla legge ma ampiamente tollerate, quali la mancanza di salari, l'assenza di contributi e dimissioni per la cassa edile, con l'obbligo di versare ogni mese una quota fissa sul salario controllata dai sindacati, ferma la mano dei padroni ladri.

Nella maggioranza delle province italiane i ladri hanno ancora mano libera. Sono loro, e chi li protegge e consente il furto, a regalare un Natale di miseria a milioni di bambini italiani. emmepe

# Al 90 per cento l'astensione dal lavoro dei dipendenti dei monopoli dello Stato

Una dichiarazione del segretario del sindacato, aderente alla CGIL, sulla lotta

La partecipazione dei dipendenti dai Monopoli di Stato alla seconda giornata di sciopero indetta dai sindacati aderenti alla CGIL, CISL, UIL, SAIMS e CISNAL è stata ancora più elevata di quella già assai alta registrata durante la prima giornata: si calcola che il 90% della categoria si sia astenuta dal lavoro. Ecco le percentuali di sciopero raggiunte: Roma 90%; Firenze 90%; Lucera 98%; Napoli 95%; Scafati 100%; Benevento 100%; operai 98%; impiegati 60%; San Giorgio 100%; Luceo deposito 100%; vendita 70%; mazzetta 65%; impieghi 98%; Piano Cadario 100%; Palermo 95%; Messina operai 100%; impieghi 70%; Bare-Bona 80%; Cagliari 90%; per cento; Milano 80%; Torino 80%; Bari 80%; Venezia salarati 90%; impieghi 85%; alla vendita 100%; deposito Maghera 100%; per cento; Rovereto, operaio 70%; impieghi 80%; Comano 100%; Livorno 100%; Genova 95 per cento.

Come è noto le rivendicazioni per le quali i lavoratori sono costretti a lottare riguardano fondamentali: una revisione delle attuali quote ferie e retribuzioni; un adeguamento delle nuove norme per il servizio di lavoro; la concessione di un contributo straordinario a favore del personale di montagna e dell'Unione nazionale per gli edili di Stato.

« Non c'è dubbio che i sindacati, finora ottenuti con l'efficacia e la fermezza di tutti i lavoratori, salarati e impiegati, di prosieguo e collazione fino al soddisfacimento delle loro rivendicazioni, e la loro partecipazione, in ogni caso, a tutte le iniziative sindacali, tutti, otterranno il successo senza nostra alcuna perdita. La unità dei lavoratori è un elemento indispensabile per garantire a tutte le categorie il più ampio successo. « Ritengo infine che l'Amministrazione abbia tutte le possibilità per venire incontro alle aspirazioni profonde e ragionevoli di tutte le ca-

te per aver partecipato al nostro sciopero. Il Congresso, indetto dalla CGIL, è stato un successo. La partecipazione dei lavoratori è stata alta. La Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero. La lettera di saluto della Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero. La lettera di saluto della Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero.

« Non c'è dubbio che i sindacati, finora ottenuti con l'efficacia e la fermezza di tutti i lavoratori, salarati e impiegati, di prosieguo e collazione fino al soddisfacimento delle loro rivendicazioni, e la loro partecipazione, in ogni caso, a tutte le iniziative sindacali, tutti, otterranno il successo senza nostra alcuna perdita. La unità dei lavoratori è un elemento indispensabile per garantire a tutte le categorie il più ampio successo. « Ritengo infine che l'Amministrazione abbia tutte le possibilità per venire incontro alle aspirazioni profonde e ragionevoli di tutte le ca-

« Non c'è dubbio che i sindacati, finora ottenuti con l'efficacia e la fermezza di tutti i lavoratori, salarati e impiegati, di prosieguo e collazione fino al soddisfacimento delle loro rivendicazioni, e la loro partecipazione, in ogni caso, a tutte le iniziative sindacali, tutti, otterranno il successo senza nostra alcuna perdita. La unità dei lavoratori è un elemento indispensabile per garantire a tutte le categorie il più ampio successo. « Ritengo infine che l'Amministrazione abbia tutte le possibilità per venire incontro alle aspirazioni profonde e ragionevoli di tutte le ca-

« Non c'è dubbio che i sindacati, finora ottenuti con l'efficacia e la fermezza di tutti i lavoratori, salarati e impiegati, di prosieguo e collazione fino al soddisfacimento delle loro rivendicazioni, e la loro partecipazione, in ogni caso, a tutte le iniziative sindacali, tutti, otterranno il successo senza nostra alcuna perdita. La unità dei lavoratori è un elemento indispensabile per garantire a tutte le categorie il più ampio successo. « Ritengo infine che l'Amministrazione abbia tutte le possibilità per venire incontro alle aspirazioni profonde e ragionevoli di tutte le ca-

« Non c'è dubbio che i sindacati, finora ottenuti con l'efficacia e la fermezza di tutti i lavoratori, salarati e impiegati, di prosieguo e collazione fino al soddisfacimento delle loro rivendicazioni, e la loro partecipazione, in ogni caso, a tutte le iniziative sindacali, tutti, otterranno il successo senza nostra alcuna perdita. La unità dei lavoratori è un elemento indispensabile per garantire a tutte le categorie il più ampio successo. « Ritengo infine che l'Amministrazione abbia tutte le possibilità per venire incontro alle aspirazioni profonde e ragionevoli di tutte le ca-

« Non c'è dubbio che i sindacati, finora ottenuti con l'efficacia e la fermezza di tutti i lavoratori, salarati e impiegati, di prosieguo e collazione fino al soddisfacimento delle loro rivendicazioni, e la loro partecipazione, in ogni caso, a tutte le iniziative sindacali, tutti, otterranno il successo senza nostra alcuna perdita. La unità dei lavoratori è un elemento indispensabile per garantire a tutte le categorie il più ampio successo. « Ritengo infine che l'Amministrazione abbia tutte le possibilità per venire incontro alle aspirazioni profonde e ragionevoli di tutte le ca-

# CGIL e CISL estendono al 21 lo sciopero dei ferrovieri

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

Le segretarie dei sindacati, anche il per-

# Chiarante e Magri si iscrivono al PCI

I due ex dirigenti giovanili della D.C. espongono i motivi che li hanno spinti a dare la loro adesione al partito che si batte per una società di « liberi ed uguali »

« Per aver partecipato al nostro sciopero. Il Congresso, indetto dalla CGIL, è stato un successo. La partecipazione dei lavoratori è stata alta. La Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero. La lettera di saluto della Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero.

« Per aver partecipato al nostro sciopero. Il Congresso, indetto dalla CGIL, è stato un successo. La partecipazione dei lavoratori è stata alta. La Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero. La lettera di saluto della Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero.

« Per aver partecipato al nostro sciopero. Il Congresso, indetto dalla CGIL, è stato un successo. La partecipazione dei lavoratori è stata alta. La Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero. La lettera di saluto della Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero.

« Per aver partecipato al nostro sciopero. Il Congresso, indetto dalla CGIL, è stato un successo. La partecipazione dei lavoratori è stata alta. La Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero. La lettera di saluto della Direzione democratica, una lettera di saluto per la parte della categoria che ha partecipato al sciopero.

# Sollecitate dalla FIOM le trattative per il contratto

La segreteria della FIOM ha rivolto alla delegazione degli

La segreteria della FIOM ha rivolto alla delegazione degli

La segreteria della FIOM ha rivolto alla delegazione degli

La segreteria della FIOM ha rivolto alla delegazione degli

La segreteria della FIOM ha rivolto alla delegazione degli

# Firmato a Brescia l'accordo per l'imponibile

Dopo settimane di lotta e manifesta-

Dopo settimane di lotta e manifesta-

Dopo settimane di lotta e manifesta-

Dopo settimane di lotta e manifesta-

Dopo settimane di lotta e manifesta-